Quarta Caffè

Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BA*, BAT, FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr.Sport € 1,50 *Esclusi comuni Altamura, Gravina, Gioia del Colle, Santeramo (lun-dom Quotidiano + Il Messaggero € 1,20)

Mercoledì 11 novembre 2026
Anno XXVI - N.309 € 1,20*

Nuovo Quotidiano di Puglia
BARI

www.quotidianodipuglia.it

Quarta Caffè



L'INAUGURAZIONE

Rossani, ecco il polo bibliotecario 60 eventi e un albero per D'Elia

A pag.12



Il manuale e lo scontro Valditara-Laterza «Inattendibile». La replica: «Niente censure»

Lupo *a pag.19*

«Auto nei parcheggi riservati» Verso la revoca alla vicesindaca

La svolta di Leccese dopo le foto social e le polemiche: Iacovone era recidiva

La vicesindaca e assessora all'Urbanistica del Comune di Bari, Giovanna Iacovone, a breve potrebbe lasciare la Giunta. La decisione è nelle mani del sindaco Vito Leccese che ha convocato Iacovone dopo il secondo episodio che l'ha vista protagonista in negativo per aver parcheggiato la propria vettura sulle strisce gialle davanti a Palazzo della Città. **Montani** *alle pagg.10 e 11*

Ss 16: spari, mezzi in fiamme e ostaggi

L'inferno sulla statale assalto al portavalori: raid da oltre un milione



Torna l'inferno sulle strade della provincia di Foggia. Un risveglio di terrore ieri mattina sulla Statale 16, in quel lembo di terra tra San Ferdinando di Puglia e Cerignola, al confine tra le province della Bat e quella foggiana. Un commando armato ha preso di mira un furgone portavalori: bottino oltre un milione di euro. **Valentino** *a pag.7*

La decisione su cauzione dopo sei mesi

Allarme bomba a scuola: 15enne liberato a Malta

A pag.13

Il rapporto

Svimez tra Pil lavoro e giovani Puglia ancora a due velocità



L'ultimo rapporto Svimez fotografa una Puglia a due velocità: cresce l'occupazione, vola l'export, ma arretrano industria e costruzioni. Un pugliese su tre è ad un passo dalla povertà. Pesano carovita, bassi redditi e fuga dei giovani. **Caione** *alle pagg.2 e 3*

Al volante in Audi per TikTok. Le indagini e il fenomeno

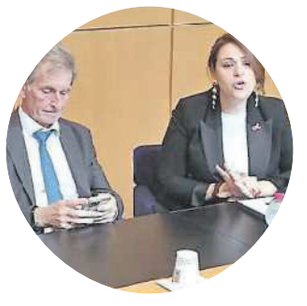


A 270 km/h i ragazzini in supercar: video-choc e sfide in tangenziale

Martella e Miccione *a pag.9*

CamCommercio

Ok al bando da un milione «Assumiamo i ragazzi»



«Tratteniamo i nostri ragazzi o facciamoli tornare qui»: è il duplice messaggio della Camera di Commercio di Bari che ieri ha presentato un bando da un milione di euro per incentivare le assunzioni nelle aziende. «La risorsa più preziosa», ha detto la presidente Di Bisceglie. *A pag.11*

QUELLA SCUOLA DEL TERRORE CHE ASSEDIA LE VIE DI SVILUPPO

Rosario TORNESELLO

L'allarme è chiaro. Purtroppo non è nuovo. In Puglia, segnatamente nell'area del Foggiano, si è formato nel tempo uno spietato gruppo criminale – all'interno della struttura mafiosa regionale – particolarmente agguerrito sotto il profilo della preparazione para-militare e della dotazione di armi e munizioni, un vero e proprio arsenale da conflitto bellico. L'ultimo assalto a un furgone portavalori, ieri sulla statale 16 tra Cerignola e Barletta, conferma quello che si sa da tempo: l'emergenza meriterebbe non solo un'adeguata attenzione ma anche un intervento radicale. Un'azione straordinaria, insomma. Pari, quanto meno, (...) *Continua a pag.27*



Corruzione, il caso



«Porto di Brindisi senza controlli» Chiesto l'arresto per un ufficiale

Marinazzo *a pag.13*

Assalto in due alla "Bonavoglia" in centro: banditi in fuga col bottino

Avrebbero agito in due aggredendo il titolare, poi costretto alle cure mediche. Rapina nella serata di ieri, attorno alle 19, nella gioielleria Bonavoglia di in via De Giosa, nel pieno centro di Bari. La coppia di malviventi è entrata con la forza all'interno dell'attività commerciale. Per costringere il titolare a consegnare i guadagni giornalieri, i criminali lo hanno intimidito e percosso prima di darsi alla fuga. L'ammontare esatto del bottino è tuttora in fase di stima. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri, insieme alla sezione Scientifica per i rilievi tecnici, e il personale sanitario del 118, che ha prestato le prime cure al proprietario. *A pag.13*



La storica gioielleria Bonavoglia in pieno centro presa d'assalto ieri: il titolare è stato picchiato e legato

Gioielliere picchiato e legato poi la cassaforte svuotata Terrore e rapinatori in fuga

Far West

Il colpo messo a segno da un commando armato tra San Ferdinando di Puglia e Cerignola, sequestrato un autobus della Marino con a bordo due passeggere. L'autista: «Una esperienza terrificante, ora mi fermo»

Assalto al portavalori tra spari, roghi e ostaggi Portato via un milione

Francesca VALENTINO

Torna l'inferno sulle strade della provincia di Foggia. Un risveglio di terrore ieri mattina sulla Statale 16, in quel lembo di terra tra San Ferdinando di Puglia e Cerignola, al confine tra le province della Bat e quella foggiana. Un'azione paramilitare pianificata nei minimi dettagli e scattata intorno alle 8:45 di ieri sulla Strada Statale 16 diventata teatro di uno spaventoso assalto. Nel tratto compreso tra San Ferdinando di Puglia e Cerignola, un commando armato ha preso di mira un furgone portavalori dell'istituto di vigilanza Battistolli.

Il mezzo blindato, che procedeva regolarmente in direzione Foggia, trasportava denaro contante, oltre un milione di euro che sarebbe stato portato via. In pochi minuti si sono vissute scene da film, la violenta rapina ha trasformato un normale martedì di traffico in una giornata da incubo. Una banda armata, composta da almeno 4 persone, tutte incappucciate e armate fino ai denti, secondo una prima ricostruzione della dinamica ancora al vaglio degli inquirenti, a bordo di un'auto di grossa cilindrata avrebbe affiancato il mezzo blindato in corsa e lo avrebbe costretto a fermarsi esplodendo alcuni colpi di kalashnikov, scatenando un vero e proprio inferno. I banditi per impedire l'arrivo delle forze di polizia e guadagnarsi la fuga, hanno paralizzato la circolazione stradale in entrambi i sensi di marcia e seminato sull'asfalto una pioggia di chiodi a tre punte.

La banda ha anche bloccato un autobus della Marino con a bordo due passeggere. Secondo quanto ricostruito, il pullman sarebbe stato sorpassato da due auto, con a bordo in una di esse un uomo incappucciato che avrebbe esploso in aria alcuni colpi di mitra per costringere l'autista a fermarsi. I banditi avrebbero intimato al conducente di mettere il bus di traverso e di consegnare le chiavi del mezzo. L'autista nonostante i momenti concitati ha tentato di tranquillizzare le due passeggere. I malviventi, per bloccare le vie avrebbero utilizzato due auto, forse rubate, incendiandole e posizionandole di traverso lungo la carreggiata opposta, mentre una terza vettura è stata data alle fiamme sulla corsia di marcia del mezzo portavalori.

Uno dei vigilantes è rimasto ferito lievemente a un polpaccio ed è stato trasportato all'ospedale Bonomo a Barletta. Ancora spaventato l'autista del pullman descrive l'esperienza traumatizzante: «È stato bruttissimo. Non tornerò presto al lavoro, mi fermo per qualche giorno anche perché so che domani accuserò il colpo ed esploderà la bomba» delle emozioni. L'uomo, ha provato a descrivere i momenti di terrore vissuti: «Mi hanno tagliato la strada, hanno sparato colpi di mitra in aria e mi hanno costretto a mettere il bus di traverso - racconta l'autista - poi si sono fatti consegnare le chiavi». Io - sottolinea - ero così agitato che non riuscivo a spingere il tasto per aprire la porta del bus, ho temuto il peggio. Sul bus non è salito nessuno dei banditi, io non ho opposto resistenza, ho seguito le loro istruzioni». «A bordo con me - spiega - c'erano due passeggere, una ragazza di Chieti e una signora che doveva andare a Roma. Ho detto loro di stare tranquille e che il peggio era passato. Erano molto impaurite ma per fortuna stanno bene».





Alcune immagini dell'assalto al portavalori

Una vera e propria azione paramilitare quella messa in atto dal commando armato che dopo aver esploso raffiche di kalashnikov ha piazzato sul lato posteriore del furgone blindato un esplosivo per far saltare in aria i portelloni e poter prendere il denaro. I malviventi sono riusciti a svuotare la cassaforte del mezzo, portando via un bottino ancora da quantificare ma che, da una prima stima, si preannuncia ingente. Immediato l'arrivo di diverse squadre dei vigili del fuoco impegnate, oltre che nel domare i roghi delle auto, anche in una delicata operazione di bonifica di un impianto Gpl rinvenuto su una delle auto prima di poter autorizzare il sequestro. Sul luogo dell'assalto sono giunti anche i carabinieri del Comando provinciale di Foggia, che stanno seguendo le indagini per ricostruire con esattezza la dinamica di quello che viene definito un vero assalto paramilitare che riporta il terrore sulle strade della Capitanata.

Nella serata di ieri è giunta anche la solidarietà e vicinanza della società di autotrasporti Marino alle due passeggere e all'autista del mezzo. «La società intende sottolineare la propria totale estraneità all'azione criminale, nella quale il mezzo, il conducente e i passeggeri sono stati coinvolti loro malgrado e garantisce piena disponibilità a collaborare con le autorità competenti per ogni necessità connessa alla ricostruzione e all'accertamento dei fatti». L'episodio di ieri segue di pochissime settimane quello che si è verificato lo scorso 5 ottobre, nei pressi del casello dell'A14 alla zona industriale di Foggia, in quell'occasione però i banditi fuggirono a mani vuote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta bipartisan dei politici «Più agenti sulle strade pugliesi»

«Maggiore presenza dello Stato» contro gli assalti ai portavalori: è la richiesta bipartisan che arriva sia di esponenti pugliesi di centrodestra che di centrosinistra.

«L'ennesimo assalto a un portavalori, il secondo nel giro di un mese, conferma quanto sia grave e preoccupante la situazione della sicurezza in Capitanata. Siamo di fronte ad azioni criminali reiterate. È necessario un intervento concreto e urgente del governo per rafforzare la presenza dello Stato nel territorio foggiano, per proteggere i cittadini, chi lavora, chi fa impresa», dichiarano la consigliera regionale Rosa Barone, il deputato Marco Pellegrini e l'europarlamentare Mario Furore del Movimento cinque stelle. «Come Movimento 5 Stelle - proseguono - abbiamo denunciato più volte la carenza di organici delle forze dell'ordine in provincia di Foggia, anche con diverse interrogazioni all'indirizzo del ministro Piantedosi, in cui si chiedevamo di potenziare i presidi di sicurezza».

Ma a chiedere rinforzi è anche il senatore di FdI, Filippo Melchiorre: «Quanto accadutotra Cerignola e San Ferdinando di Puglia è un episodio di estrema gravità che non può essere derubricato a una semplice rapina. L'impiego di armi da guerra, esplosivi, veicoli incendiati e modalità operative riconducibili ad azioni criminali di particolare organizzazione rappresenta un campanello d'allarme che merita la massima attenzione. Lo Stato deve essere presente, forte e credibile. Non possiamo permettere che intere comunità vivano nella paura»



Melchiorre



Barone

«L'ennesimo attacco a un portavalori, pur effetto delle azioni di criminali che devono essere assicurati alla giustizia, ha come concausa decenni di mancata integrazione tra sicurezza pubblica e sicurezze private», sottolinea in una nota il segretario nazionale del Sindacato autonomo di vigilanza privata (Savip), Vincenzo del Vicario. «Alle pene fin troppo blande per i rapinatori, che spesso poi si scopre come siano personaggi ben noti alle forze di polizia - prosegue - si aggiunge la mancanza di qualsiasi studio analitico sul fenomeno e di mirate e condivise strategie preventive. Le guardie giurate sono lasciate allo sbaraglio nel far west di Puglia, un territorio privo di adeguato controllo, soprattutto nei giorni del mese più caldi per i trasporti valori». «Torniamo a chiedere al ministro Matteo Piantedosi e al Capo della Polizia Vittorio Pisani - sottolinea - di farsi carico non di questo episodio ma di un sistema della sicurezza preventiva che, soprattutto nel territorio foggiano, sembra afflitto da incomunicabilità tra pubblico e privato e, oggettivamente, lascia esposte le Guardie Giurate alla violenza dei rapinatori».

Luigi Caroli, presidente della Commissione regionale di studio e d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia, esprime «la più ferma e totale condanna per il grave ed ennesimo assalto a un mezzo portavalori. Voglio manifestare la mia vicinanza alle guardie giurate vittime di tale violenza. Azioni di questa portata, condotte con modalità paramilitari lungo arterie viarie ad alta percorrenza, rappresentano un attacco sfrontato alla sicurezza pubblica e alla comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemme
MEDIA PLATFORM

NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9:00 alle 19:00

Numero Verde
800.893.426

Fax: 081.2473220
e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmemedia.it

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSì VISA MasterCard EUROCARD DINERS CLUB INTERNATIONAL

Presso l'Hospice Euroitalia di Casarano, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari all'età di 80 anni

GIOVANNI LEGITTIMO

La moglie Donata Monastero, i figli Oriana con Antonio, Loris con Tamara, i nipoti Matteo, Giulia e Gaia, i fratelli Anna con Giovanni, Vincenzo con Carmela, Ornella, Tommasa, la cognata Maria, i cognati Antonio con Silvana, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La cara Salma è esposta nella Camera Mortuaria dell'Hospice Euroitalia di Casarano. Orario visite: 8,00 - 20,30.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 11 novembre alle ore 11,00 nella Chiesa "Cuore Immacolato di Maria".

Casarano, 11 novembre 2026

Agenzie Funebri ALUISI.it

I nostri servizi su Lecce e Provincia

Specialisti nelle cremazioni

Tel. 330329166